



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società PSICOLOGIA CLINICA (Indirizzo criminologico)

PROGRAMMI A.A. 2015/2016

MATERIA	Pedagogia del disagio e della marginalità		
SEDE DELLE LEZIONI	CITTADELLA UNIVERSITARIA ENNA BASSA PLESSO "B" DI PSICOLOGIA	ANNO	II
TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO	Specificare Base/Caratterizzante/ Affine/ Ulteriori attività (a cura delle segreteria)	SEM	I
PREREQUISITI	Competenze di base nell'ambito delle scienze umane	SSD	M-PED/03
PROPEDEUTICITA'	Nessuna	CFU	8

DOCENTE (1)	Giombattista Amenta	Semestre	I
DENOMINAZIONE MODULO	Pedagogia del disagio e della marginalità	SSD	M-PED/03
EMAIL	giombattista.amenta@unikore.it	CFU	4
GIORNI E ORARI DI LEZIONE	Mercoledì	Ore in aula	24
RICEVIMENTO	Il prof. Amenta riceve gli studenti per appuntamento, venerdì mattina, nei locali della Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione.	Ore di studio	76
OBIETTIVI FORMATIVI	– Individuare i bisogni educativi sottesi alle situazioni educative complesse. – Apprendere come interpretare e gestire il disagio e la marginalità.		
CONTENUTI PROGRAMMA	Il counseling educativo e la gestione delle situazioni educative complesse; Disagio, marginalità, devianza; Ipotesi interpretative del comportamento aggressivo; La gestione dei comportamenti aggressivi; Il disagio a scuola; comprensione e gestione del disagio in classe; Gestire l'opposizione nelle situazioni educative; Comportamenti aggressivi e violenti; Aggressività e simbiosi; Programmi di riduzione dei comportamenti aggressivi. Comprensione e gestione del disagio nei contesti educativi; Interpretazione e intervento sui comportamenti aggressivi; Aggressività e simbiosi.		
METODOLOGIA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni svolte in aula, volte a comprendere e approfondire i contenuti proposti.		
RISULTATI ATTESI	Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di: - individuare i bisogni educativi presenti nelle situazioni complesse; - escogitare interventi efficaci per fronteggiare il disagio.		
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	L'esame finale consisterà in una prova scritta comprendente domande aperte e a scelta multipla.		
TESTI ADOTTATI	1. Amenta G. (2004), <i>Gestire il disagio a scuola</i> , Brescia, La Scuola; 2. Amenta G. (2010), <i>La complessità del comportamento aggressivo. Ipotesi interpretative e criteri di valutazione</i> , in "Ricerca di senso", Vol. 8, n. 2, pp. 191-208, 3. Amenta G. (2014), <i>Dal disagio alla rinascita del sé</i> , Brescia, La Scuola; PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI Amenta G. (1999), <i>Il counseling in educazione</i> , Brescia, La Scuola; Amenta G. (2001), <i>Verso la prevenzione di atteggiamenti impropri con soggetti in difficoltà</i> , in "Orientamenti Pedagogici", n. 3, pp. 423-437. Amenta G. (2004), <i>Adolescenza, dialogo e conflitto</i> , in "Orientamenti Pedagogici", Vol. 51, n. 1, pp. 69-94. Amenta G. (2008), <i>Situazioni educative complesse e formazione universitaria</i> , in C. G. Desbouts – C. Nanni (eds.), <i>L'università come comunità educativa. Il paradigma dell'educazione integrale</i> , Roma, Las, 2008, pp. 235-244. Amenta G. (2009), <i>Il case study per la risoluzione dei problemi nella formazione blended</i> , in Zanniello G. (ed.), <i>Competenze metacognitive e processi di autovalutazione nel blended e-learning</i> , Lecce, Pensa Multimedia, pp. 173-187. Amenta G. (2013), <i>Inclusione e educazione interculturale: prevenire l'ostilità e l'intolleranza</i> , in "Pedagogia Oggi", n. 1, pp. 171 – 185. □ Amenta G. (2013), <i>Counseling e case study nella formazione dei docenti</i> , in Atas do XII Congresso Internacional Galego - Português de Psicopedagogia, Braga, Universidade do Minho, pp. 3286-3307. Canevaro A. (ed.) (2007), <i>L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità</i> , Trento, Erickson. Montuschi F. - A. Palmonari (2006), <i>Nuovi adolescenti. Dalla conoscenza all'incontro</i> , Roma, EDB. Tani F. – E. Bagatti (2007), <i>Il bambino aggressivo</i> , Roma, Carocci		

DOCENTE (2)	Alessandro Di Vita	Semestre	I
DENOMINAZIONE MODULO	Pedagogia del disagio e della marginalità	SSD	M-PED/03
EMAIL	alessandro.divita@unikore.it	CFU	4
GIORNI E ORARI DI LEZIONE	Vari (si veda orario on line)	Ore in aula	24
RICEVIMENTO (giorni/orari)	Martedì, dalle ore 17:30 alle ore 19:00 nello studio situato a piano terra, accanto alla segreteria di Psicologia.	Ore di studio	76
OBIETTIVI FORMATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riflettere sulla natura dell'“inconscia coazione a ripetere” nell'educazione infantile. 2. Individuare i meccanismi psicodinamici della pedagogia nera. 3. Analizzare casi di disagio e di marginalità vissuti. 4. Valutare le competenze orientative trasversali degli adolescenti, sapendo rilevare forme di disagio connesse con una bassa autostima, con uno scarso senso di autoefficacia e con la indeterminazione nelle scelte. 5. Utilizzare la scrittura espressiva come metodologia educativa per la costruzione del progetto di vita personale e professionale. 6. Riflettere sulle finalità del colloquio di orientamento a scuola. 		
CONTENUTI PROGRAMMA	<p>Si daranno indicazioni metodologico-operative per l'intervento e la valutazione di azioni educative volte a risolvere situazioni di disagio e a potenziare alcune competenze orientative trasversali degli adolescenti di 17-18 anni. Si svolgeranno delle attività in aula (individuali e di gruppo) facendo uso di test, schede tecniche e software con cui si simuleranno degli interventi strutturati su situazioni di disagio vissuto, e si realizzeranno valutazioni su di essi. Si illustreranno i raffinati metodi di persuasione occulta messi in opera nella civiltà occidentale per piegare l'impetuosità e la caparbità del bambino e indurlo a identificarsi con il progetto educativo dei genitori.</p>		
METODOLOGIA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Si alterneranno lezioni frontali e strategie didattiche attive. - Esercitazioni in aula. 		
RISULTATI ATTESI	<p><u>Conoscenza e capacità di comprensione</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Identificare i principi della pedagogia nera. 2. Esaminare alcuni casi di disagio e di marginalità vissuti. 3. Conoscere il metodo della scrittura espressiva. <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'orientamento nella scuola secondaria di secondo grado. 2. Applicare gli strumenti di misurazione delle competenze orientative trasversali degli studenti di 17-18 anni. 3. Comprensione dei risultati degli screening delle competenze trasversali. 4. Applicare la scrittura espressiva nel processo di orientamento degli studenti che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. 5. Gestire colloqui di orientamento in ambito scolastico. <p><u>Autonomia di giudizio</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte. 2. Valutare l'efficacia della scrittura espressiva nel processo di riprogettazione della vita personale e professionale degli adolescenti detenuti nelle carceri minorili. 3. Elaborare, con piena autonomia di giudizio, soluzioni originali ai problemi dell'orientamento personale e professionale. <p><u>Abilità comunicative</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione. 2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata. 3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali. <p><u>Capacità d'apprendimento</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento. 2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte. 3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista. 4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione. 		
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	L'esame finale consisterà in una prova scritta comprendente domande aperte e a scelta multipla.		
TESTI ADOTTATI	<ol style="list-style-type: none"> 1. A. Di Vita (2015), <i>La scrittura espressiva nell'orientamento. Una metodologia educativa per la costruzione del progetto di vita personale e professionale</i>, Lecce, Pensa MultiMedia. 2. A. Miller (2008³), <i>La persecuzione del bambino. Le radici della violenza</i>, Torino, Bollati Boringhieri (capitoli I-V, ovvero da p. IX a p. 177). 		